

## VERBALE N° 148 CN del 21/02/2019

(La registrazione digitale del presente Verbale, come di consueto, si trova presso la sede della FNOPO, su CD agli atti classifica 2021).

### CONSIGLIO NAZIONALE

Roma, 21 febbraio 2019

Il Consiglio Nazionale della Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica (FNOPO) è stato convocato (nota Prot. 739 Class. 2021 del 5/02/2019) a Roma in **assemblea ordinaria** presso l'**Hotel Massimo D'Azeglio in Via Cavour n. 18, Roma** in 1<sup>a</sup> convocazione mercoledì 20/02/2019 alle ore 23:00, in 2<sup>a</sup> convocazione **giovedì 21 febbraio 2019 alle ore 09:30 (fine lavori previsto alle 18:00)** per l'**approvazione del verbale del CN n. 147 del 24/11/2018**, nonché per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) **Relazione della Presidente FNOPO**
- 2) **Approvazione del Rendiconto generale- Bilancio Consuntivo 2018 e relazione della Tesoriera**
- 3) **Fabbisogno formativo 2019-2020**
- 4) **Protocollo FNOPO – Conferenza Stato Regioni e province autonome per l'istituzione Tavolo di confronto permanente**
- 5) **Varie ed eventuali**

### REGISTRAZIONE PRESENZE

Il giorno 21/02/2019 alle ore 09:30 risultano **PRESENTI n. 7 Componenti il Comitato Centrale della FNOPO**

Presidente	<b>Vicario Maria</b>
Vice Presidente	<b>Vaccari Silvia</b>
Segretario	<b>Coluzzi Marialisa</b>
Tesoriere	<b>Di Matteo Cinzia</b>
Consigliera	<b>Rinaldi Iolanda</b>
Consigliera	<b>Traupe Martha</b>
Consigliera	<b>Masé Caterina</b>

Alle ore **09.30** del 21 febbraio 2019, il segretario Coluzzi procede ad effettuare la rilevazione delle presenze con firma dell'apposito registro e all'appello nominale (**Registro presenze del 21/02/2019**).

Alle ore 10.00 sono presenti n. 49 Ordini su n. 68

Alle ore 10.10 terminato l'appello, si registra a verbale quanto segue:

→ **PRESENTI n. 54 Ordini** (n. 49 Presidenti + n. 5 Vicepresidenti ( n 11 DELEGHE)

→ **Assenti n. 14 Ordini**

Alle ore 10.15 del 21 febbraio 2019, constatato il numero legale per la validità della riunione (presenti n. 54 Ordini su 68), la Presidente Vicario Maria dichiara aperta la seduta.

**La presidente Vicario** comunica all'Assemblea che sono stati invitati a partecipare ai lavori i funzionari FNOPO, la dott.ssa Marisa Gentile, l'avv. Lagonegro, l'avv. Maggiore il dott. Caliendo, la dott.ssa Cannone portavoce FNOPO e chiede se in aula siano presenti altri membri dei CD degli Ordini oltre ai presidenti o loro delegati, affinché l'Assemblea si esprima sull'approvazione della loro presenza in aula.

Alcuni presidenti confermano la presenza di componenti dei CD di alcuni vari Ordini.

**L'assemblea prende atto e all'unanimità approva** la presenza del funzionario FNOPO, la dott.ssa Marisa Gentile, l'avv. Lagonegro, il dott. Caliendo, la dott.ssa Cannone portavoce FNOPO e degli altri componenti dei CD di alcuni Ordini.

#### APPROVAZIONE DEL VERBALE CN n. 147 DEL 24/11/2018

**La presidente Vicario**, tenuto conto che il verbale n. 147/2018 è stato trasmesso a tutti gli Ordini territoriali il 5/02/2019 per email e via Pec, con nota Prot. 739, chiede alla Segretaria Coluzzi di procedere alla comunicazione su eventuali osservazioni pervenute.

Il Segretario Coluzzi comunica che è pervenuta alla Federazione una richiesta di precisazione sugli interventi fatti in sede assembleare dalla pres. dell'Ordine interprovinciale di Firenze, la dott.ssa A. Cinotti, e che sono state integralmente riportate nel verbale, rinviato a tutte le presidenti con prot. n. 1077 in data 15.02.2019.

#### VOTAZIONE VERBALE CN n. 147 DEL 24/11/2018

Si procede alle operazioni di voto per alzata di mano per l'approvazione del verbale n. **CN n. 147 del 24/11/2018**.

**N. 53 (cinquantatre) Ordini approvano**

**N. 0 (zero) Ordini non approvano**

**N. 1 (zero) Ordine si astengono (l'Ordine di Pavia perché assente alla riunione)**

**Alle ore 10.20 l'assemblea a maggioranza approva dei presenti per alzata di mano il Verbale CN n.147 del 24/11/2018.**

#### 1. RELAZIONE DELLA PRESIDENTE

Alle ore 10.20, la **Presidente Vicario** introduce la Relazione consegnata in data odierna a ciascun presidente presente in aula e, con l'ausilio della proiezione di slide, argomenta su quanto in essa contenuto.

La presidente si riserva di rispondere agli interventi di volta in volta o alla fine della discussione.

**Alle ore 10:40 arrivano i presidenti: Ordine di Mantova, Ordine di Reggio Calabria con la delega dell'Ordine di Catanzaro – Totali presenti 54 + 3 = N. 57 Ordini**

**Alle ore 10:40 arriva delega dell'Ordine di Caserta alla pres. dell'Ordine di Salerno. Totali presenti = N. 58 Ordini**

**Alle ore 11:00 arriva l'Ordine di Como. Totali presenti = N. 59 Ordini su n. 68**

Alle ore 11.30, conclusa la lettura della relazione, la presidente Vicario invita i consulenti presenti in aula a collaborare nel formulare le risposte e invita i presenti a registrarsi per eventuali interventi.

#### Interventi su Relazione della Presidente

Alle ore 11:35 si registrano i seguenti interventi.

La **presidente Antonella Cinotti, dell'OPO di Firenze / Prato/Arezzo/ Grosseto/Siena/ Lucca/Pistoia** chiede il perché nella Relazione, sul punto riguardante la **convenzione CUAMM**, la presidente Vicario abbia detto che la collaborazione potrebbe non continuare con la Federazione, ma potrebbe con i singoli Ordini.

Chiede come sia possibile che questo tipo collaborazione vada a rientrare nelle logiche della trasparenza e dell'anticorruzione, e non possa essere rinnovata, quando è un progetto che coinvolge laureande, specializzandi, studenti di medicina, neolaureate, ed offre, pertanto, un'esperienza altamente formante.

La **presidente Vicario** risponde che è ancora tutto in cantiere e che il consulente legale per l'anticorruzione e trasparenza ha indicato la necessità per l'Ente di rotazione dei contratti e delle convenzioni, anche con le associazioni.

Interviene sul punto anche la Responsabile Anticorruzione e Trasparenza (RACT) della FNOPO, dott.ssa **Iolanda Rinaldi**, specificando che questa rotazione è dovuta al fatto che vengono investiti dei fondi, ma nulla vieta che magari, anche riparlandone con l'avvocato per l'ACT, si possa riproporre la collaborazione con il CUAMM dal momento che è stata un'esperienza fruttuosa, di qualità e con persone che hanno dimostrato una serietà ed un'onestà fondamentali.

La presidente **Antonella Cinotti** rivolge una seconda domanda sul punto della Relazione che riguarda la **richiesta FNOPO per la modifica declaratoria SSD MED/47 "Scienze ostetrico-ginecologiche-neonatali" (DM 29/07/2011)**, chiedendo il motivo per il quale la declaratoria dei corsi di studi non può prendere lo stesso nome della macroarea concorsuale. La pres. Vicario risocntra facendo un breve excursus sulla materia, inidcandole incongruenze attuali nel sistema formativo che vanno risolte. Sollecita gli OPO locali ad attivarsi per l'istituzione di master al fine di favorire l'offerta formativa.

La **presidente Nadia Rovelli dell'OPO di Bergamo, Cremona, Lodi, Milano, Monza e Brianza**, chiede, in merito al protocollo dell'area clinica, di intervenire come Federazione presso il Ministero, affinché si definisca che nel sistema di trasporto per le urgenze ostetriche venga prevista e impiegata l'ostetrica, perché oggi si assiste all'attivazione di corsi di formazione per infermieri che lavorano nel sistema di trasporto in urgenza e possono trovarsi ad assistere parti in emergenza. Chiede un intervento urgente sul tema. Altra questione che pone all'attenzione dell'Assemblea è la necessità di richiamare le ostetriche ad iscriversi nell'OPO di residenza o dimora lavorativa, anche per poter controllare la formazione ECM.

Inoltre, in merito al prelievo venoso e arterioso, non è possibile che ci sia ancora da discutere su tale competenza che le ostetriche fanno da sempre sia sulle donne che sugli uomini, e che deve essere riconosciuta. Si contesta il prelievo all'ostetrica sugli uomini.

Altra questione il regolamento dell'esercizio della professione del 2010 che ritiene molto limitante. Chiede inoltre come sia possibile che sia stato attivato un Master "neonato fisiologico" per gli infermieri.

Per quanto riguarda il tavolo gruppo BRO, la regione Lombardia sta lavorando sul BRO intraospedaliero e chiede alla Federazione una condivisione dei documenti in modo da partire su qualcosa a livello nazionale.

La **dott.ssa Rovelli** chiede, inoltre, che il 5 maggio sia l'occasione affinché la FNOPO prenda una posizione nei confronti della "violenza ostetrica" e soprattutto affinché in Italia venga modificato il nome per indicare questa forma di violenza, poiché è l'unico Stato in cui viene associato ad una professione. Infatti, se negli altri stati la professione ostetrica non viene chiamata "ostetrica", in Italia invece crea confusione l'associazione di questo termine "violenza" a quello di una categoria professionale, pur non disconoscendo affatto il fenomeno, anzi molto presente. Chiede quindi la modifica del nome. In ultimo domanda che non siano più i ginecologi a riconoscere le competenze dell'ostetrica.

L'intervento della **presidente Anna Rita Pedroni dell'OPO di Novara** è volto a indagare la pianificazione di fabbisogno formativo, al fine di distribuire equamente tra le regioni la previsione di ostetriche da formare.

Si allinea alla richiesta di chiarimento sul fabbisogno formativo anche la **presidente Carmela Muccione, presidente dell'OPO di Salerno**. La presidente Vicario risponde sinteticamente.

La **presidente Patrizia Milia dell'OPO di Udine** chiede maggiore attività promozionale sulla figura dell'ostetrica in quanto molte donne non ne sono a conoscenza, mentre d'altro canto c'è molto fermento promozionale sulla figura della doule, con iniziative volte a far conoscere tale figura. La Federazione può organizzare qualcosa a livello centrale per la promozione della figura professionale dell'ostetrica?

Interviene **Patrizia Proietti, vicepresidente dell'OPO di Roma** e coordinatrice della ASL Roma 2, ringraziando per il lavoro fatto dal CC e dai consulenti legali e per il sostegno dato alla Asl Roma 2 nel aver sostenuto il modello monoprofessionale, ma è dispiaciuta per qualche collega ostetrica si sia lasciata strumentalizzare da un sindacato di medici per annullare tutto ciò che storicamente è stato fatto e conquistato finora e chiede di vigilare su questo.

La **Presidente Daniela Mantovanelli dell'OPO di Mantova**, riallacciandosi al discorso della doula, sostiene che c'è un corso che viene tenuto a Parma nel quale ci sono delle ostetriche che tengono lezioni alle doule, doule che "rubano" lavoro a delle professioniste. Doule aiutate quindi dalle stesse ostetriche. Chiede alla Federazione di intervenire per colpire quelle colleghe che danno sostegno alla figura delle doule.

La **presidente Vicario** sostiene che il discorso della doule non è contenuto nella relazione ed è fuori argomento. Tuttavia, risponde che, finché non si rimette in moto la CEEPS, l'unica cosa che gli Ordini possono fare è il provvedimento disciplinare.

La **presidente Elsa Del Bo dell'OPO di Pavia** chiede un riepilogo delle procedure sul GDPR.

La **presidente Valentina Pironti dell'OPO di Lecce** ringrazia per quanto la FNOPO sta facendo per promuovere la figura dell'ostetrica, anche in occasione del Congresso nazionale della società di incontinenza urinaria del 23, 24 e 25 maggio 2019 la cui figura centrale sarà proprio quella dell'ostetrica.

Accogliendo i ringraziamenti della dott.ssa Proietti, la **presidente Vicario** a sua volta ringrazia per l'adozione del Modello monoprofessionale nella ASL 2, modello secondo il quale in una U.O. di Ostetricia, Ginecologia e Neonatologia opera solo personale ostetrico con il supporto dell'operatore socio-sanitario adeguatamente preparato per tali attività, in stretta osservanza della normativa di riferimento, nonché della legislazione in materia di competenze professionali. Si ringrazia anche l'avvocato Lagonegro per il documento prodotto in risposta al sindacato dei medici.

La **presidente Vicario** risponde, infine, alla dott.ssa Rovelli, sottolineando che la FNOPO è già intervenuta per l'adozione del modello OBIOG e ricordando che il modello organizzativo del 118 è incardinato nell'organizzazione regionale che ha anche una fase formativa che prevede per gli operatori del 118 un contenuto didattico "Assistenza al parto precipitoso", in cui l'ostetrica è chiamata come docente per questa formazione, che porta a mettere in atto un protocollo di sicurezza. Per quanto riguarda l'iscrizione nell'albo territoriale in cui l'ostetrica lavora o ha la residenza, la presidente Vicario ricorda che la legge 3/2018 già prevede questa facoltà all'art. 5, lettera c), "*avere la residenza o il domicilio o esercitare la professione nella circoscrizione dell'Ordine*".

Risponde inoltre, sul quesito del prelievo venoso, illustrando come il problema si sollevi per le ostetriche LP che operano nei laboratori analisi. Infatti il Ministero S. dovrebbe pronunciarsi meglio, grazie anche al CSS, sulla questione, anche se oggi il prelievo viene eseguito dall'ostetrica che lo effettua nella PMA.

In merito al BRO, per evitare l'ingerenza medica nell'applicazione va promosso il modello one to one.

Il 5 maggio, giornata internazionale dell'Ostetrica, la portavoce FNOPO dott.ssa Cannone sarà a disposizione per la promozione delle iniziative locali e la pres. Vicario continua auspicando l'approvazione del progetto promosso dall'ISS presso l'osp. Burlo Garofalo, al quale la FNOPO ha partecipato, che consentirebbe d'indagare un gran numero di popolazione ostetrica.

La pres. Vicario risponde alla pres. Milia ricordando quanto sia importante l'intervento tempestivo presso i setting e canali che promuovono la doula. Infatti nel 2015 proprio a proposito della trasmissione "L'erba del vicino" ci fu la segnalazione ai vertici RAI per denunciare che c'era in trasmissione a parlare di parto solo la doula insieme alla prof. Cetin. Naturalmente non tutti i mezzi di informazione rispondono ma è importante monitorare e fare azione di pressing. Inoltre, la FNOPO è attiva presso l'UNI proprio per scongiurare riconoscimenti in capo a figure quali la doula.

La pres. Vicario continua rispondendo sui dubbi del macrosettore concorsuale, ricordando l'errore commesso nel 2011 nel far adottare il macrosettore con la declaratoria, dove si fa ancora riferimento all'esercizio infermieristico. Lo stesso prof. Lenzi suggerisce invece di riformarli tutti e adottare schemi semplici e snelli fatti di poche parole chiave. Infatti, continua la Vicario, sarebbe meglio sganciarsi dalla Classe 1 ma anche dalla Laurea specialistica congiunta e ricorda i lavori effettuati dal GdL per l'adozione della riforma del CLO che ad oggi non è stata approvata e che vede la necessità di riattivare il tavolo tecnico coinvolgendo anche quelle società quali la SIGO che possono appoggiare la categoria nel riconoscimento di riforma.

Inoltre, ricorda che la FNOPO si è già attivata con la AGUI ma, sollecita i singoli OPO ad attivarsi localmente per i master di ciascuna macroarea, coinvolgendo oltre alle Università anche l'altro partner che è la Regione.

Interviene la **pres. Rosaria Taverna OPO di Catania**, chiedendo se passando la riforma CLO si riuscirebbe ad uscire dalla classe 1. La pres. vicario risponde che sarebbe possibile ricordando fermo restando l'autonomia universitaria che la fa da padrona.





equivalgono ai residui attivi e che hanno quasi pagato tutti gli Ordini per il 2018. Illustra inoltre all'Assemblea la possibilità di riscossione quote con il sistema Equitalia che però è esosa per le spese di recupero crediti e di gestione pratica. La presidente **Vicario** aggiunge che sul prossimo numero di Lucina inserirà un box per chiarire agli Iscritti che la cancellazione per morosità equivale, ai sensi della normativa vigente, alla privazione della possibilità di esercizio professionale. Inoltre, alla proposta di comunicazione delle cancellazioni a tutti gli Enti, la pres. Vicario ricorda l'esistenza del sistema IMI Allert, insistendo sull'importanza di comunicare alla Federazione le cancellazioni, specificandone la motivazione, soprattutto se si tratta di morosità o altro tipo di condanna o provvedimento.

### VOTAZIONE SU APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE- BILANCIO CONSUNTIVO 2018 E RELAZIONE DELLA TESORIERA

Alle ore 15.30 non essendoci ulteriori richieste di intervento, la presidente Vicario passa la parola alla segretaria Coluzzi per la votazione, la quale chiede all'assemblea di procedere per alzata di mano sull'approvazione del Bilancio consuntivo 2018.

**N. 57 (cinquantasette) Ordini approvano**

**N. 0 (zero) Ordini non approvano**

**N. 0 (zero) Ordini si astengono**

**Alle ore 15.30 l'assemblea all'unanimità dei presenti approva il Bilancio consuntivo 2018 e relazione tesoriera.**

### 3. FABBISOGNO FORMATIVO 2019-2020

Alle ore 15.35 la Presidente **Vicario** illustra un altro argomento all'ordine del giorno, la rilevazione del fabbisogno delle professioni sanitarie e dei laureati magistrali delle professioni sanitarie per l'a.a. 2019-2020, da fornire come su richiesta del Ministero della Salute, entro il 28 febbraio 2019. La scadenza indicata agli Ordini tramite circolare n. 48/2018 per la comunicazione del dato e del nominativo del referente era stata fissata per il giorno 31/12/2018. Ogni OPO ha mandato un proprio dato che messo insieme non arrivava ad un numero di 850. I dati forniti dal gestore albo nazionale centralizzato riportano un numero di ostetriche quasi sovrapponibile tra l'anno 2017 e l'anno 2018 come espressione di professione statica. Per tal motivo, per evitare una regressione e al fine promuovere uno sviluppo della professione, anche attraverso un aumento della richiesta del fabbisogno per l'a.a. 2019-2020, per scelta politica la FNOPO ha pensato di implementarlo, operando una modifica della variabile n. 2 "domanda per 100.000 abitanti", poiché rappresenta la chiave del reale fabbisogno di professionisti, arrivando quindi ad un numero di 1000 ostetriche e dimostrando con il diagramma proiettato in sala che non c'è disallineamento del rapporto tra domanda e offerta di lavoro. Occorre fare poi in modo che questo maggiore incremento numerico si trasformi in aumento dell'occupazione, quindi in implementazione del modello monoprofessionale.

Sulla base di tali considerazioni, la FNOPO, per l'a.a. 2019-2020, propone n. 1000 per la formazione di base "corso di laurea in ostetricia" e n. 455 per la laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche. La richiesta di 1000 per il fabbisogno della formazione di base non determina disequilibrio tra domanda e offerta per gli anni 2017-2037.

L'Assemblea del Consiglio Nazionale viene qui chiamata ad esprimersi sull'approvazione della definizione al 20/02/2019 del fabbisogno della professione sanitaria ostetrica pari a n. 1000 per la formazione di base "corso di laurea in ostetricia" e n. 455 per la laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, sulla base del modello previsionale.

### INTERVENTI SU FABBISOGNO FORMATIVO 2019-2020

Si registrano i seguenti interventi.

La presidente **Antonella Cinotti, dell'OPO di Firenze / Prato/Arezzo/ Grosseto/Siena/ Lucca/Pistoia**, chiede se i referenti regionali per il Fabbisogno possano essere più di uno e come ci si può comportare per

arrivare a questa nomina, alla luce della trasparenza e anticorruzione, perché il 21 di marzo abbiamo il prossimo incontro. La dott.ssa Cinotti chiede alla Federazione delle linee guida, un bando che porti a fare una scelta sulle persone a che titolo e gli ordini possono nominare queste persone.

La Presidente **Vicario** risponde che i rappresentanti per regione possono essere più di uno, poi sarà il ministero a prendere una decisione eventualmente. Il problema della scelta è sorto con la legge Lorenzin che indica solo che è onere degli Ordini designare i rappresentanti presso commissioni, enti e organizzazioni di carattere provinciale e interprovinciale, senza individuare criteri ad hoc. Ma alla luce della normativa sulla anticorruzione trasparenza per la designazione di tavoli tecnici e commissioni è necessario valutare esperienze e curriculum.

Inoltre dal confronto tra Vicario, Vaccari e Rovelli emerge concordemente l'indirizzo di attivare forme di aggregazione regionale di rappresentanza degli OPO sul modello RER.

La **dott.ssa Carmela Muccione, presidente dell'OPO di Salerno**, segnala di essere stata convocata infatti come referente regionale, come da indicazione inviata alla FNOPO, incaricata dagli Ordini di Avellino, Benevento e Caserta, e di aver incontrato in quella sede la dott.ssa Giuseppina Piacente, presidente dell'OPO di Napoli (che ha comunicato alla Federazione il proprio nominativo il giorno 22/01/2019, oltre la data di scadenza) ma che è comunque la referente storica per la Campania. La comunicazione dei nominativi dei referenti degli Ordini da parte della Federazione è stata infatti inviata al Ministero in data 11/01/2019, precedente all'invio del nominativo dell'OPO di Napoli. La dott.ssa Muccione fa presente soltanto di aver avuto un diverbio con la dott.ssa Piacente all'incontro in Regione del 23/01/2019, dovuto ad una incomprensione sulla reciproca legittimazione ad essere presenti a quel tavolo.

La presidente **Vicario** raccomanda a tutti gli Ordini di leggere attentamente le circolari inviate dalla Federazione per evitare spiacevoli equivoci.

La **presidente Barbara Guarinoni dell'OPO Belluno/Padova/Rovigo/Treviso/Venezia/Vicenza**, espone quanto segue: ogni anno, il suo Ordine procede alla rilevazione del fabbisogno per quanto riguarda il Veneto, e il dato che ne viene fuori è sempre un compromesso tra quello che conoscono dal Miur e quello che gli atenei sono disposti a formare. Però oggettivamente ha notato che quando si fanno i concorsi nelle aziende locali, purtroppo spesso sono vinti da ostetriche fuori regione, molte dal Sud e del Centro Italia, dato che è sufficiente a mandare all'aria un anno di lavoro di formazione e di sacrificio della loro equipe.

La **pres. Vicario** propone di effettuare un'indagine per saggiare il tasso di occupazione con elementi qualitativi dei dati, anche sulla formazione e altro, utilizzando come fonti l'ISTAT, il Cogeaps, l'Albo unico nazionale.

#### VOTAZIONE SU FABBISOGNO FORMATIVO 2019-2020

Alle ore 16.20 non essendoci ulteriori richieste di intervento, la presidente Vicario passa la parola alla segretaria **Coluzzi** per la votazione, la quale chiede all'assemblea di procedere alla votazione per alzata di mano per l'approvazione.

**N. 58 (cinquantotto) Ordini approvano**

**N. 0 (zero) Ordini non approvano**

**N. 0 (zero) Ordini si astengono**

**Alle ore 16.20 l'assemblea all'unanimità dei presenti approva la relazione della pres. Vicario sul bisogno formativo da aumentare a n. 1000 per la formazione di base "corso di laurea in ostetricia" e n. 455 per la laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche.**

#### 4. PROTOCOLLO FNOPO – CONFERENZA STATO REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER L'ISTITUZIONE TAVOLO DI CONFRONTO PERMANENTE

Alle ore 16.30 la Presidente Vicario comunica che in data 30 gennaio 2018 con prot. 671 è pervenuto alla FNOPO dal CSR il protocollo sottoscritto congiuntamente FNOPO e Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano. Con tale protocollo si costituisce un Tavolo di confronto permanente con l'obiettivo di affrontare congiuntamente le tematiche di maggiore rilevanza nel settore sanitario di seguito indicate:

- a) sviluppo di nuovi modelli organizzativo-assistenziali e delle competenze avanzate e specialistiche anche alla luce del nuovo CCNL del personale del comparto sanità e delle responsabilità definite dalla legge 24/2017;
- b) standard del personale dipendente del SSR della professione ostetrica anche in considerazione della riduzione degli organici per il blocco del turn over;
- c) sviluppo professionale e di carriera, formazione ed aggiornamento del personale del SSR delle professioni sanitarie - formazione manageriale;
- d) definizione del fabbisogno formativo delle ostetriche;
- e) avvio di percorsi per lo sviluppo del corpo docente universitario afferente ai settori scientifico-disciplinari dei corsi di laurea delle professioni sanitarie;
- f) definizione di modalità di condivisione delle tematiche del Tavolo con le Federazioni nazionali degli Ordini professionali delle professioni sanitarie.

In data 30 gennaio 2019 la FNOPO ha trasmesso alla CSR con prot. 625 il documento con firma del presidente pro tempore e legale rappresentante Maria Vicario ed il logo FNOPO.

Con circolare n. 9/2019 del 30 gennaio 2019 la FNOPO ne ha comunicato agli Ordini provinciali ed interprovinciali preannunciando che la tematica sarebbe stata approfondita in seno al prossimo CN.

La **presidente Valentina Pironti dell'OPO di Lecce** ne dà lettura a tutto il Consiglio.

#### INTERVENTI SU PROTOCOLLO FNOPO – CONFERENZA STATO REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER L'ISTITUZIONE TAVOLO DI CONFRONTO PERMANENTE

Si registrano i seguenti interventi.

La **presidente Nadia Rovelli dell'OPO di Bergamo, Cremona, Lodi, Milano, Monza e Brianza**, chiede se la Federazione può definire le modalità, le linee guida per la costituzione di coordinamenti nazionali.

La presidente **Vicario** risponde che dopo i decreti attuativi della legge Lorenzin, la Federazione potrà pensare ai regolamenti, i quali dovranno essere approvati dal Ministero della Salute. Intanto, l'Emilia Romagna può essere un modello da seguire.

La **dott.ssa Baratto, presidente dell'OPO di Torino/Asti/Cuneo**, chiede un chiarimento rispetto all'utilizzo pratico del Protocollo, ossia se esso vada inviato alle Regioni così com'è oppure in qualche modo vada fatto proprio e inviato con una mail di accompagnamento.

La presidente **Vicario** risponde che gli Ordini hanno il compito di spenderlo, chiedendo un incontro in regione. E consiglia di istituire all'interno di ogni Ordine gruppi di lavoro prendendo come componenti anche persone esterne, purché abbiano quelle competenze necessarie per andare a confrontarsi, per esempio, sugli standard del personale dipendente del sistema sanitario nazionale della professione ostetrica, persone esperte, perché no, anche studenti; infatti essi fanno spesso dei lavori bellissimi, hanno bisogno di fare ricerca, di produrre dati e gli Ordini hanno bisogno di dati, quindi ben venga coinvolgere i corsi di laurea, perché sono linfa vitale. Inoltre, la presidente comunica che a breve la Federazione avrebbe inviato a tutti gli Ordini l'atto di significazione di Lagonegro.

La **presidente Nadia Rovelli dell'OPO di Bergamo, Cremona, Lodi, Milano, Monza e Brianza**, interviene con la seguente segnalazione. Gli è stato sottoposto un documento, realizzato dal comitato dirigenti regione Lombardia (composto da infermieri) - fa notare che in Regione Lombardia ci sono 160 infermieri dirigenti e nessun dirigente ostetrica - invitandoli, con altre professioni sanitarie della regione, ad una tavola rotonda che si è svolta nel mese di novembre-dicembre, sottoponendo loro questo documento realizzato sulla base del documento nazionale della Federazione degli infermieri. Ciò che chiedevano alle ostetriche, ai tecnici di radiologia e ai presidenti di tutte le altre professioni sanitarie presenti, era di avvallare il documento in cui loro, a nome di tutte le professioni sanitarie, al fine di presentarlo in regione Lombardia. Nel citato documento si davano le definizioni di "professionista specialista", "professionista esperto". Dalla lettura, è apparso subito molto confusionario ed apparentemente "infermierizzato". Tra gli esempi di professionista specialista c'era anche quella di "infermiere esperto in piaghe da decubito" ed "esperto della gravidanza a basso rischio". La dott.ssa Rovelli si è subito dissociata da tale attribuzione,



perché trattasi di una specializzazione che riguarda la categoria delle ostetriche. Subito dopo l'incontro, loro hanno comunque continuato a mandarle questo documento, chiedendo di verificare e di apportare dei miglioramenti. Insieme ai tecnici di radiologia di Milano hanno risposto chiedendo di confrontarsi in un tavolo.

La presidente Vicario chiede alla dott.ssa Rovelli di inviare tale documento in Federazione affinché possa essere sottoposto alla valutazione del Comitato Centrale e dei consulenti legali FNOPO.

## VOTAZIONE SU PROTOCOLLO FNOPO – CONFERENZA STATO REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER L'ISTITUZIONE TAVOLO DI CONFRONTO PERMANENTE

Alle ore 16:50, non essendoci ulteriori richieste di intervento, la presidente Vicario passa la parola alla segretaria **Coluzzi** per la votazione, la quale chiede all'assemblea di procedere alla votazione per alzata di mano per la presa d'atto e l'approvazione del Protocollo FNOPO e CSR.

**N. 57 (cinquantasette) Ordini approvano**

**N. 0 (zero) Ordini non approvano**

**N. 0 (zero) Ordini si astengono**

**Alle ore 16.50 l'assemblea all'unanimità dei presenti prende atto e approva il Protocollo FNOPO e CSR.**

## 5. VARIE ED EVENTUALI

Alle ore 16.55 la **Presidente Vicario** comunica che, come da indicazioni riportate in convocazione, si è registrata una richiesta di argomenti per le **Varie ed eventuali** dell'O.d.G., pervenuta in data 12/02/2019, prot. 1001, da parte dell'OPO di Udine e Pordenone, riguardante quanto due quesiti riportati di seguito.

*<< 1. riguarda il percorso GDPR e le procedure poste in essere da questa Federazione e la perplessità l'identificazione di colui che può assumere la funzione di incaricato per la privacy dell'Ordine, cioè il soggetto che assume il ruolo di Referente DPO.*

*All'Assemblea di novembre erano state date alcune indicazioni generali, tra cui l'indicazione che il RDPO doveva essere uno dei Consiglieri senza carica.*

*Successivamente, con circolare n. 23/2018 si cita: "...la designazione di un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o Data Protection Officer) che dovrà garantire la correttezza degli adempimenti e dei trattamenti e fornire costante supporto consulenziale all'Ordine anche rapportandosi con l'Autorità Garante per la Privacy.*

*Chi è il Data Protection Officer, come sceglierlo, come nominarlo (interno) o acquisirlo contrattualmente (esterno), quali competenze deve possedere, quali compiti dovrà esercitare e come notificare al Garante l'avvenuto adempimento.*

*Su questo punto, anticipiamo che l'art. 37, paragrafo 3, consente la nomina di un solo DPO per più Ordini o Enti purché sia "facilmente raggiungibile da ciascun stabilimento o sede". Secondo i primi orientamenti il DPO in ogni caso non potrebbe essere un Consigliere dell'Ordine per un possibile conflitto di interessi con l'Organismo (di cui fa parte) e che è Titolare del Trattamento. Per questa ragione è opportuno attendere l'espletamento delle procedure di acquisizione del servizio da parte di FNPO nel rispetto delle normative sui contratti pubblici".*

*Con la circolare 10/2019 si cita: "L'evento è gratuito ed è rivolto solo agli Incaricati per la privacy degli Ordini territoriali, i quali potranno essere nominati tra i consiglieri dell'OPO, tra cui anche quelli con responsabilità gestionali quali il RPCT o il Segretario dell'Ordine".*

*Questa ultima indicazione è in contrapposizione con quanto citato per il conflitto di interessi dalla circolare 23/2018.*

*2. Infine, l'ultima considerazione è relativa alla circolare 10/2019 che cita: "La giornata formativa in aula, riguardante la teoria e l'applicazione del Regolamento UE 2016/679 rivolta ai Referenti DPO (incaricati*



migliorare l'azione amministrativa. È importante, dunque, che ciascun Ordine scriva dei criteri, delle regole, magari uniformandole con il supporto della Federazione. È evidente come il criterio della competenza sia il criterio da seguire e l'esperienza nel settore specifico siano alla base, senza escludere eventuali scelte come quella di preferire ad esempio una rappresentanza politica, che riguardi direttamente l'amministrazione degli enti.

Tutte le decisioni prese nel corso della seduta e riportate nel presente verbale, dopo lungo confronto ed approfondito dibattito in seno all'Assemblea di CN sono state adottate all'unanimità e/o come espressamente indicato, con il sistema della votazione per alzata di mano, nonché della prova e controprova.

Con l'approvazione del presente verbale, cessa ogni responsabilità del verbalizzante in ordine ai contenuti in esso riportati.

Letto, approvato e sottoscritto.

La Segretario FNOPO  
Marialisa Coluzzi



La Presidente FNOPO  
Maria Vicario

